

NORTH WALL BORDWALK

PASSERELLA

LOCATION: Venezia, VE

DESIGN: 2009

DESIGNER: Alberto Cecchetto



Venice is an insular city. It is a cluster of islands surrounded by a dense network of canals. Slippery "barene" are covered every six hours by water that moves in and out with the cadenced rhythms of the tides.

Venice is a special and unique city, protected for centuries by the lagoon. To reach it one must cross the waters surrounding it, moving between shallow waters and shoals.

Unlike other city walls, there are no towers or moats. They were never needed; for thousands of years the water offered sufficient protection.

The sole exception is the Arsenale, a unique space in the city wrapped by a large brick wall resting atop wooden piles rammed into the clay.

Some ten meters in height, the wall was erected to protect the technological heart of the city. This is the space that housed state-of-the-art naval technologies, used to test and construct ships, vessels, sails, rudders and cables: what the evolution of navigation required to continue to dominate the Mediterranean.

During the nineteenth century the Arsenale was expanded and transformed, it grew in size and extended its walls.

With the arrival of the Austrians and the changing dimensions of steel hulled vessels the walls lost their sense and function: no longer needed they remain a symbol and often an obstacle.

The Arsenale was gradually abandoned.

Evidence of this change can be found in a walkway, clinging to the front of the walls facing the lagoon. An enthralling path suspended above the water and some 400 meters in length. Part terra firma and part lagoon, often accompanied by breezes and seagulls.

Decades of exposure to harsh winds and the elements have reduced the walkway to an irreparable state of decay, making it unsafe. It needs to be completely reconstructed.

We proposed a lightweight walkway in cor-ten steel anchored by "invisible" rods situated in correspondence with the existing concrete brackets.

This minimal intervention eliminates more than it adds; it incorporates the gas, water and electrical conduits haphazardly applied to the walls over time. Like a brushstroke in watercolour, the walkway becomes a horizontal line in a horizontal landscape.

Venezia è una città insulare. Un grappolo di isole circondate da una fitta rete di canali. "Barene" melmose sono ricoperte ogni sei ore dall'acqua, seguendo i ritmi cadenzati delle maree.

Venezia è città speciale e unica, protetta per secoli dalla laguna. Per raggiungerla bisogna esperire le acque che la circondano, tra bassi fondali e secche.

A differenza delle altre città non ha torri né fossati. Non servivano, bastava l'acqua e così è stato per un millennio.

Unica eccezione l'Arsenale, luogo unico della città racchiuso da una cinta muraria in mattoni che poggia su una palificata in tronchi confitti nell'argilla.

Alta una decina di metri, è stata eretta a protezione del cuore tecnologico della città. Qui si custodivano le tecnologie navali più all'avanguardia, si sperimentavano e si realizzavano imbarcazioni, vascelli, vele, timoni e cordami: tutto ciò che l'evoluzione navale richiedeva per mantenere il predominio sul Mediterraneo.

Nell'ottocento, l'Arsenale cresce e si trasforma, allarga la sua dimensione ed estende la cinta muraria.

Con gli austriaci e con le mutate dimensioni delle imbarcazioni in acciaio, le mura perdono senso e funzione: non servono più, rimangono un simbolo ma spesso anche un ostacolo.

Da qui il progressivo abbandono dell'Arsenale.

A testimonianza di questa mutazione rimane una passerella, aggrappata sul fronte lagunare della cinta muraria. Un percorso di grande fascino sospeso sull'acqua, di circa 400 metri. Un po' terra e un po' laguna, spesso accompagnati dalla brezza e dai gabbiani.

Ma decenni di esposizione ai venti di bora e alle intemperie, rendono la passerella in uno stato di insanabile degrado, perciò insicura. Va completamente rifatta.

Proponiamo una passerella in acciaio corten, leggera, da ancorare con staffe "invisibili" in corrispondenza delle mensole in cemento.

Un intervento minimale che tende ad eliminare più che aggiungere; incorporando le tubature di gas, acqua ed energia elettrica che nel tempo si sono sedimentate disordinatamente sulle mura.

Come un segno di acquerello la passerella diventa una linea orizzontale in un paesaggio orizzontale.